



COMUNICATO STAMPA

Questione Tari, il Comune di Saronno è assolutamente in regola. Lo fa sapere il vice sindaco e assessore al bilancio Pierangela Vanzulli, che ha fatto le necessarie verifiche: "Mi sono subito premurata di interessare gli uffici competenti della Saronno Servizi affinché provvedessero ad effettuare un controllo puntuale circa la corretta applicazione della Tari sull'onda di quanto era riportato dalla stampa nazionale inerente il fatto che molti comuni italiani avessero illegittimamente applicato una quota variabile Tari alle pertinenze delle utenze domestiche. Dico subito che il Comune di Saronno ha espressamente previsto, nel regolamento della tassa, la non applicabilità della quota variabile alle pertinenze dell'utenza domestica ed i conteggi sono stati fatti correttamente calcolando la quota variabile una sola volta sull'immobile principale comprese le pertinenze. Ciò dovrebbe tranquillizzare quanti si sono posti il problema ed aspettavano una risposta. Ovviamente i cittadini hanno tutto il diritto di informarsi di persona presso gli sportelli della Saronno Servizi, ma onde evitare code inutili vediamo di entrare nel merito per meglio spiegare".

"Il problema è sorto con il passaggio alla Tari avvenuto nell'anno 2013, quando si è passati da una tariffa "monomia" della Tarsu a una tariffa "binomia" della Tari, composta da una quota fissa calcolata sulla superficie e da una quota variabile collegata solo al numero degli occupanti. Quindi se una famiglia di 4 persone occupa 100 o 200 mq, la quota variabile è sempre la stessa calcolata sul numero di persone occupanti, cambia invece la quota fissa legata ai mq. Alcuni comuni hanno commesso l'errore di applicare ad ogni unità immobiliare, anche box, cantine ecc ... sia la quota fissa che quella variabile, il nostro Comune no".